

NonSoloBiografie: Edgar Lee Masters

Figlio di un avvocato, Edgar Lee Masters cresce coi nonni nell'Illinois, e in particolare dal 1880 a Lewistone, cittadina affacciata sul fiume Spoon. L'infanzia è segnata da due morti precoci: prima, nel 1878, del fratellino minore; poi, l'anno successivo, del suo migliore amico che finisce sotto un treno. Dopo le superiori sogna di continuare gli studi letterari, ma si deve rassegnare a fare pratica da avvocato nello studio paterno e, una volta trasferitosi a Chicago, inizia a lavorare anche come giornalista. Dopo aver aperto uno studio legale ed essersi sposato nel 1898, dà anche alle stampe un primo libro di poesie, mentre inizia a dedicarsi, ma con scarso successo, anche al teatro. Il matrimonio va presto in crisi anche a causa di una sua relazione extraconiugale, mentre inizia a frequentare il circolo di poeti della 'Scuola di Chicago'. La lettura di una traduzione della 'Antologia palatina' e una visita di sua madre, con la quale rievoca i tempi in cui viveva nel midwest, spingono Masters a scrivere i primi epitaffi che verranno raccolti poi nella celeberrima 'Antologia di Spoon River', la sua opera più famosa: in poche settimane le sue poesie vengono pubblicate prima su rivista e poi in volume e raccolgono apprezzamenti da tutto il mondo (dall'Inghilterra, tra gli entusiasti anche Ezra Pound). Masters inizia così a produrre a tutto spiano, lasciando anche l'avvocatura nel 1920, anche se i libri successivi raccolgono spesso critiche per il vuoto ripetersi di una vena nostalgica ormai esaurita. Durante gli anni '20, alla poesia affianca la narrativa per ragazzi ('Mitch Miller' e i suoi vari seguiti) e alcune biografie romanzate (la prima delle quali, 'Children of the marketplace', è dedicata a Stephen Douglas, un politico avversario di Lincoln). Dopo il divorzio nel 1923, Masters si risposa nel 1926 con una ragazza di trent'anni più giovane di lui da cui ha un nuovo figlio, ma mentre lei segue la sua carriera da insegnante lui si trasferisce al Chelsea Hotel del Greenwich Village, dove risiede fino al 1943. Qui la sua attività si fa frenetica e spazia dai poemi alle biografie, dai saggi storici a nuovi romanzi, anche se Masters non ritrova più né l'ispirazione né il successo delle poesie legate allo Spoon River. Quando peggiorano le sue condizioni di salute si trasferisce in North Carolina con la moglie. Muore nel 1950 in Pennsylvania.

Bibliografia

1. A book of verses (1898, poesie)
2. The new star chamber (1904, articoli)
3. Song and sonnets (1910, poesie)
4. Antologia di Spoon River (1915, poesie) [Recensione]
5. The great valley (1916, poesie)
6. Songs and satires (1916, poesie)
7. Domesday book (1920, poesia)
8. Mitch Miller (1920, romanzo)
9. Children of the marketplace - A fictitious autobiography (1922, biografia)
10. Skeeters Kirby (1923, romanzo)
11. Mirage (1924, romanzo)
12. Il nuovo Spoon River (1924, poesie)
13. Selected poems (1925, poesie)
14. Lee (1927, poema)
15. Kit O'Brien (1927, romanzo)
16. Jack Kelso (1928, poema)
17. Fate of the jury (1929, poesia)
18. Godbey (1931, poema)
19. Lincoln - The man (1931, biografia)
20. The serpent in the wilderness (1933, poema)
21. The tale of Chicago (1933, saggio storico)
22. Vachel Lindsay - A poet in America (1935, biografia)
23. Across Spoon River (1936, autobiografia)
24. The new world (1937, poema)
25. Mark Twain - A portrait (1938, biografia)

26. The Sangamon (1942, saggio storico)